

BASILICA CATTEDRALE DI MONREALE

Solennità del “CORPUS DOMINI” / B

(a cura dell'Ufficio Liturgico Diocesano)

CANTO D'INGRESSO

Rit. Il Signore ha nutrito il suo popolo con fior di frumento, l'ha saziato col miele dalla roccia.

1. Esultate in Dio, nostra forza,* acclamate al Dio di Giacobbe.* Suonate la tromba* nel plenilunio, nostro giorno di festa.
2. Questa è una legge per Israele,* un decreto del Dio di Giacobbe.* Lo ha dato come testimonianza a Giuseppe,* quando usciva dal paese d'Egitto.
3. Hai gridato a me nell'angoscia* e io ti ho liberato,* avvolto nella nube ti ho dato risposta,* ti ho messo alla prova alle acque di Meriba.

SALMO RESPONSORIALE

Vers. Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore.

SEQUENZA (dopo la II lettura)

Lauda Sion Salvatorem,
lauda ducem et pastorem,
in hymnis et canticis.
Quantum potes, tantum aude:
quia major omni laude,
nec laudare sufficis.

Laudis thema specialis,
panis vivus et vitalis hodie proponitur.
Quem in sacræ mensa coenæ,
turbæ fratrum duodenæ
datum non ambigitur.

Sit laus plena, sit sonora,
sit jucunda, sit decora mentis jubilatio.

In hac mensa novi Regis,
novum Pascha novæ legis,
phase vetus teminat.

Ecce panis angelorum,
factus cibus viatorum,
vere panis filiorum,
non mittendus canibus.

In figuris praesignatur,
cum Isaac immolatur,
Agnus Paschæ deputatur,
datur manna patribus.

Bone pastor, panis vere,
lesu nostri miserere.

Tu nos pasce, nos tuere,
tu nos bona fac videre
in terra viventium.

Tu qui cuncta scis et vales,
qui nos pascis hic mortales,
tuos ibi commensales,
coheredes et sodales
fac sanctorum civium.

Sion loda, il Salvatore,
loda la tua guida e il tuo pastore
con inni e canti.

Quanto puoi, tanto osa,
perché egli è più grande di ogni lode,
e tu non sei in grado di lodarlo pienamente.

Come tema di lode speciale,
il pane vivo e datore di vita oggi si propone.
Esso davvero venne offerto
durante la mensa della sacra cena
al gruppo fraterno dei dodici.

Sia piena, sia sonora la lode,
sia dolce, sia conveniente la gioia del cuore.

In questa mensa del nuovo Re,
la nuova Pasqua della nuova legge
conclude la fase antica.

Ecco il pane degli Angeli,
pane dei pellegrini,
vero pane dei figli
non dev'essere gettato.
Fu simboleggiato con figure
nell'immolazione d'Isacco,
nel sacrificio dell'agnello pasquale,
nella manna data ai padri.

Buon pastore, pane vero,
o Gesù, abbi pietà di noi:
nutrici, difendici,
portaci ai beni eterni
nella Terra dei viventi.
Tu che tutto sai e tutto puoi,
che ci nutri sulla terra,
conduci tutti noi ad essere commensali,
coeredi e compagni dei cittadini santi.

Come questo grano era sparso per i campi e raccolto è diventato un solo pane, così si raccolga la tua Chiesa dai confini della terra nel tuo Regno.

Solo: Ti ringraziamo, o Padre per la santa vite di Davi de che tu ci hai rivelato in Gesù Cristo, tuo servo.

Come questa uva era sparsa per i colli e raccolta è diventata un solo vino, così si raccolga la tua Chiesa dai confini della terra nel tuo Regno.

CANTO DI COMUNIONE

Rit. Gustate e vedete com'è buono il Signore, beato chi in Lui si rifugia.

1. Benedirò il Signore in ogni tempo, sulla mia bocca sempre la tua lode. Nel Signor si glorierà l'anima mia, l'umile ascolti e si rallegri.
2. *Magnificate con me il Signore, esaltiamo insieme il suo nome. Ho cercato il Signore e mi ha risposto, da ogni timor mi ha liberato.*
3. Guardate a Lui e sarete raggianti non saranno confusi i vostri volti. Questo povero grida e Dio lo ascolta lo libera da tutte le sue angosce.

PANGE LINGUA

1. Pange, lingua, gloriósi Córporis mystérium Sanguinisque pretiósí, quem in mundi prétiúm, fructus ventris generósi, Rex effúdit géntium.
2. Nobis datus, nobis natus ex intácta Virgine et in mundo conversátus, sparso verbi sémine, sui moras incolátus miro clausit órđine.
3. In suprémae nocte coenae recúmbens cum frátribus, observáta lege plene cibis in legálibus, cibum turbæ duodenae se dat suis mánibus.
4. Verbum, caro, panem verum verbo carnem éfficit fitque Sanguis Christi merum, et, si sensus déficit, ad firmándum cor sincérum sola fides súfficit.

INNO D'AMORE

1. Inno d'amore s'innalzi al Dio vivente, cantiamo con la vita al nostro Dio. Amore incontenibile che crea tutte le cose.
2. Lodi cantiamo all'Alito leggero che si librò sull'acqua del mistero, diffuso soffio che svegliò alla luce il primo Adamo.
3. Un canto nuovo s'intoni al Verbo santo che pose tenda tra le umane cose, eterna tenerezza che s'immerse dentro la carne.
4. Rendiamo grazie al Figlio di Maria, Eucaristia donata a noi dal Padre, unto nel seno dell'Amore eterno, candido Agnello.
5. Amore eterno, per noi tu sei dischiuso, rugiada lieve, sangue del riscatto, noi ti cantiamo, rendici una cosa con il tuo corpo.

CANTO ALLA PRESENTAZIONE DEI DONI

Rit.: Gloria a te, gloria a te, nei secoli.

Solo: Ti ringraziamo, o Padre per la vita eterna che tu ci hai rivelato in Gesù Cristo, tuo servo.